

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mi. 5. 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA

S. P. I.

SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA Via Roma 405 - PALERMO - Tel. 214316 210069 oppure direttamente al Giornale Via B. Bonaiuto 20-22 - Tel. 2023

Direzione Amministrazione Redazione Via B. Bonaiuto, 20-22 - Tel. 2023

TARIFHE PUBBLICITARIE: Commerciali L. 150 m/m - professionali L. 50 m/m - Finanziari Legali L. 320 m/m - Cronaca L. 150 m/m - Necrologie L. 200m/m - Giudiziari L. 350 m/m - ECONOMICI: Concorsi - Aste - Appalti L. 200 pp. - Capitali - Società - Cesioni - Matrimoni - Professionali L. 50 pp. - Annunci commerciali e vari L. 30 pp. - Impiego L. 15 pp.

Abbonamento annuale L. 1500 Semestrale L. 800 Sped. in Abb. Post. Gruppo 1

Preoccupazioni ed impegno

Con la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni amministrative si chiude la prima fase delle operazioni che il sistema democratico impone. Si è trattato di una delle fasi più delicate e più responsabili dei partiti politici perché attraverso la loro selezione vengono presentati agli elettori quei nomi che dovrebbero rappresentare la classe dirigente del comune. Dico senza esitazione "dovrebbero" perché riconosco come il problema di formare ed esprimere una classe dirigente efficiente sia uno dei più gravi della moderna democrazia, lungi ancora dall'essere risolto, concorrendo nella soluzione tutta una serie di condizioni storiche, istituzionali, morali, politiche, sociali e ambientali.

Vediamo così da un lato gruppi ristretti, ben individuati e individuabili che tentano con ogni mezzo la conquista del potere o che tentano di conservare le posizioni, dall'altro larghi strati di opinione pubblica, di intellettuali, di professionisti che si ostinano a mantenersi lontani dalla competizione preoccupati dalle mene e dalle abilità manovre dei più spregiudicati e dei meno qualificati e dall'invasione dell'"apparato". Che oggi in tutti i partiti, più o meno, vada affermandosi l'"apparato" non sarò io a smentirlo; che, in questi casi, i centri di decisione si spostino, alle idee ed ai programmi si sovrappongano occulte intese o inconfessate divergenze, a volontà liberamente espresse si sostituiscono volontà ben precise frutto di interne e misteriose operazioni, sappiamo quanto sia vero.

Fatto più eclatante quello del cittadino di Fortimultipoli candidato, capolista, possibilmente sindaco ad Erice o a Calatufimi o del cittadino di Vattelapesca candidato, capolista e possibilmente sindaco di Marsala o di Trapani. Il quale sarà sicuramente eletto senza che gli elettori lo abbiano mai visto prima di allora e senza che egli abbia la minima conoscenza dei problemi e delle situazioni locali.

Tutto ciò determina quel senso di sfiducia nel sistema e nei partiti che a me sembra una caratteristica del momento attuale e che determina uno dei momenti più difficili, dal punto di vista politico, che il nostro Paese abbia attraversato in questi ultimi dodici anni.

La difficoltà non è soltanto nell'insufficienza degli uomini, nella mancanza di buona volontà e di saggezza, ma è nelle cose: bisogno, per esempio, di chiarezza all'interno dei partiti, di chiarezza delle posizioni delle singole tendenze ed insieme bisogno di unità e di convergenza. Necessità di dibattito di idee e di correnti in seno ai singoli partiti, ma parimenti necessità di evitare che nel dibattito suscitato dalle correnti si inseriscano motivi clientelari, che spesso, per conservare il potere, si dà il nome di corrente alla clientela.

Necessità di attentissima cautela e positività da una parte ed insieme necessità di creare soluzioni nuove, sia pure ardite.

Spinta crescente ad una confluenza di rapporti che è politica e, nello stesso tempo, un distacco, un senso di sfiducia e di indifferenza verso i politici e più verso la politica.

Oggi più che mai bisogna uomini atti a ridare la fiducia, uomini che stiano politici nel senso più pieno della parola, che abbiano competenza e conoscenza delle cose e capacità di trovare realistiche soluzioni, che abbiano saggezza e senso morale nella vita personale ed in quella pubblica, che vivano ed operino in un cristianesimo integrale non a parole, ma con i fatti. Certo non basta il senso morale a fare il politico, ma ne è una condizione.

a. c. d.

segue in seconda pagina

Previsto l'impiego di 500 operai e 120 impiegati

Iniziati a Cornino i lavori per lo stabilimento siderurgico

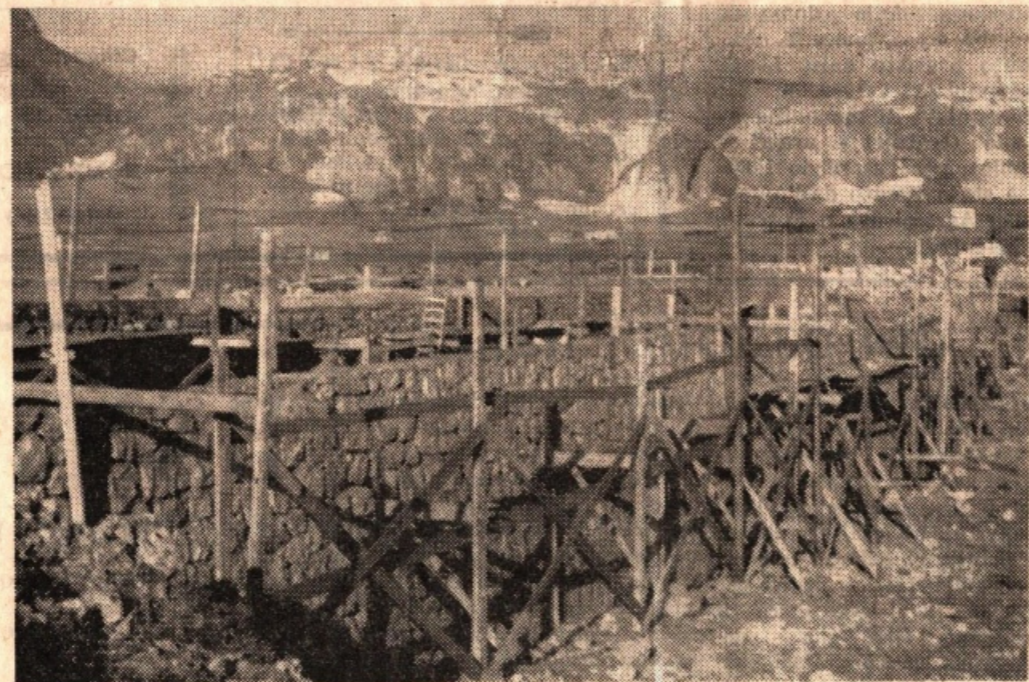
La realizzazione voluta dal comm. Altini, presidente della Siderurgica Generale e cultore di studi sociali, darà alla nostra Provincia un mezzo di progresso e di redenzione sociale

Nella piana di Cornino alle pendici del Monte Cofano hanno avuto inizio, qualche settimana fa, i lavori per la costruzione di un grande stabilimento siderurgico, ad opera della Società per Azioni Siderurgica Generale.

L'opera, per cui è prevista al momento una spesa di circa tre miliardi, come abbiamo avuto modo di scrivere tempo addietro in occasione di un occasionale colloquio con il dr. ing. Dragotin Palčić, direttore tecnico della società, assicura un lavoro continuo a 500 operai e a 120 impiegati.

Per il momento, infatti, sarà costruito un capannone con gli impianti di lavorazione, un capannone per la direzione, i gabinetti di studio e gli uffici ed uno per i servizi, con scuola per le maestranze, mensa, ecc. E' pure prevista la costruzione di una centrale elettrica di emergenza.

Nella prima fase di attuazione non si realizzeranno gli altiforni per la produzione della ghisa, ma questi potranno essere sempre realizzati in un domani se si concretizzerà l'intervento del capitale pubblico. Per questo è necessario, infatti, una spesa di oltre sei miliardi. Allora potranno essere impiegati nel grandioso complesso industriale oltre 1000 operai e circa 250 impiegati e si potrà avere uno stabilimento a ciclo completo che dal minerale ferroso grezzo, per mezzo degli altiforni, potrebbe



Si procede alla costruzione di un ponte, per consentire il transito dei mezzi pesanti per il trasporto dei capannoni e delle attrezzature



produrre ghisa e acciaio in lingotti e laminato e da questi profilati, tubi, pezzi speciali, prodotti finiti precolati.

Lavori, in atto, interessanti la costruzione di un raccordo stradale con la provinciale. Detto raccordo è

segue in seconda pagina

Anche l'on. G. Caltabiano abbandona l'U. S. C. S.

Si ha notizia da Reggio Calabria, che nel corso della 33ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, svoltasi in quella città e di cui noi abbiamo dato notizia nel numero della scorsa settimana l'on. Giuseppe Caltabiano, deputato regionale, ha manifestato l'intendimento di abbandonare l'Unione Siciliana Cristiano Sociale.

Si apprende adesso, a conferma di quanto sopra, che l'on. ing. Giuseppe Caltabiano ha invitato al segretario regionale dell'USCS, la seguente lettera:

«Ho aderito al movimento

Cristiano Sociale per due motivi. Primo: perché vedevo in esso una più chiara ed aperta difesa dell'autonomia per la quale ho sempre coerentemente lottato. Secondo: perché sia il nome del movimento sia l'emblema da esso scelto, sia, soprattutto, le esplicite formulazioni programmatiche, fatte in sede di costituzione, mi davano garanzia che i principi della sociologia cristiana e che la prassi dei suoi uomini non si sarebbe allontanata dalle superiori direttive dell'autorità ecclesiastica.

Devo constatare, purtroppo, che adesso il movimento ha preso un atteggiamento divergente dai principi della sociologia cristiana stessa e dalle disposizioni successivamente emanate dalle più alte autorità ecclesiastiche.

Si apre, pertanto, per me, un grave problema di coscienza che, come cattolico, sono tenuto a risolvere presentando le dimissioni dal movimento in modo irrevocabile.

Per altro, auspico sinceramente che il movimento rientri nello ambito in cui si era messo all'atto della sua costituzione.

Ti prego di gradire i miei affettuosi saluti, tuttavia colmi di buoni auspici per lo avvenire. - Giuseppe Caltabiano

In relazione a tale decisione l'organo paracomunista della sera pubblica una dichiarazione dell'on. Pignatone, segretario regionale dell'USCS, il quale, con poco buon gusto sostiene che il «problema di coscienza» del parlamentare cattolico, nel momento attuale si risolve in espediente elettorale per la D. C. e si augura (molto interessante) che l'on. Giuseppe Caltabiano si dimetta da deputato per restituire all'USCS un seggio in Assemblea.

Ci sovvenga allora il ricordo del fatto che, in passato, un certo on. De Grazia, eletto nella lista D.C., è passato, all'inizio dell'attuale legislatura, fra le fila uscocche e che nessun on. Pignatone si

segue in seconda pagina

Si dimette il Segretario USCS di Buseto I comunisti cercano servi sciocchi e trovano servi uscocchi

A seguito degli accordi che l'avv. Catalano, Commissario straordinario dell'U.S.C.S. ha concluso a Buseto Palizzolo per la compilazione di unica lista con i socialcomunisti (pare che in cambio abbia avuto assicurata la sindacatura a Paceco), una viva reazione si registra negli iscritti e nei dirigenti di quella Sezione. Se ne sono fatti portavoce lo stesso segretario politico sig. Giovanni Manzo e il segretario amministrativo sig. Giuseppe Barone i quali si sono dimessi dalle rispettive cariche e dal partito. Nella lettera di dimissioni del segretario sig. Manzo è scritto fra l'altro: «... significando che le dimissioni sono dovute agli accordi col partito comunista di cui si seguono le direttive».

La «tradizione comunale» dei cattolici italiani

Il Comune ha il diritto di intervenire sui temi sociali

II

Il Comune è il Centro propulsore della vita di tutta la comunità locale. Questo è il concetto fondamentale del programma di Caltanissetta del 1902, con cui i cattolici siciliani, sotto la guida di Don Sturzo, fissavano i criteri di una presenza organizzata nella vita degli Enti locali. La funzione del Comune, in questa visione, non si restringe certamente alla ordinaria amministrazione od alla periodica approvazione dei bilanci. Il Comune ha scopi precisi nel campo religioso e morale, educativo e sociale. Deve «concorrere alla educazione religiosa, morale e sociale del popolo con le forze di cui dispone l'Ente organico collettivo, integrante, specialmente in ciò, il diritto fa-

miliare; per cui, riguardo a ciò, non solo non emettere alcun deliberato che violi la sana morale e offenda la religione cattolica, ma nell'ambito dell'azione consiliare e nei rapporti con le Autorità ecclesiastiche osservare e continuare le gloriose tradizioni comunali cattoliche dei nostri antenati, allo scopo di promuovere sempre meglio lo sviluppo del senso morale e dello spirito religioso. In modo speciale, mantenere tutti gli oneri di culto anche facoltativi; fare impartire da persone idonee nelle scuole elementari l'insegnamento religioso; imporre ai dipendenti e appaltatori dei lavori comunali l'obbligo dell'osservanza del riposo festivo; non concedere i teatri comunali per rappresentazioni di ope-

re immorali ed oscene; non aderire a nessuna pubblica affermazione contraria alla Chiesa e al Papa, né prestare all'uopo edifici pubblici...».

Sul piano dell'istruzione: «adare largo svolgimento alla istruzione scolastica elementare sia per estendere la prima istruzione a tutte le classi sociali; sia per rendere più proficuo l'insegnamento; sia per elevare il grado della istruzione tecnica e civica; sia perché davvero la scuola educi e divenga coefficiente di benessere pubblico e formi le coscienze dell'elettorato oneste e adamantine, capaci di comprendere la portata degli interessi pubblici. All'uopo combattere lo analfabetismo, specialmente nelle nostre campagne, con sussidiarie o aprire scuole per adulti; con lo istituire la refezione scolastica per i fanciulli poveri; con l'eleverare l'istruzione tecnico-professionale; con il concorre alla spesa o prendere l'iniziativa per l'apertura di scuole di arti e mestieri e per l'istituzione di cattedre ambulanti di agricoltura.

Funzione sociale

Sul piano sociale: «sostenere il dovere e il diritto del comune di intervenire come Ente organico nel dibattito della questione sociale, sia per la funzione sociale che ad esso compete in quanto tale, sia per la funzione di complemento delle classi riunite in uno stesso territorio, sia nella funzione straordinaria che a lui manca il riconoscimento giuridico e la ragione di ente, deve esercitare, sostituendo in parte le funzioni giuridico-amministrative delle classi professionali».

In questo campo il programma ha un contenuto che non possiamo esitare a definire di eccitante attualità: «far sì che i beni rurali demaniali e patrimoniali avvantaggino sul serio le classi agricole più povere, municipalizzando dove è possibile le colture e l'acquisto degli attrezzi agricoli, aiutando la formazione delle cooperative e l'istituto della piccola proprietà inalienabile e sostenuta da coefficienti necessari alla produzione; utilizzare i demani industriali con la municipalizzazione e con altri metodi ritenuti più opportuni al caso, perché diano sviluppo alle industrie e al lavoro cittadino; istituire un ufficio del lavoro... che abbia il compito di tutela delle classi lavoratrici nella disoccupazione, negli scioperi, promuova il miglioramento dell'industria e dell'agricoltura; appoggi il movimento cooperativo della classi artigiane e rurali, la istituzione di magazzini di depositi e lo sviluppo del credito agrario; raccogliere le notizie interessanti il movimento del lavoro nelle città e nel circondario e dia il suo parere nella proposta di nuove tasse o nella modifica di antiche da discutere in consiglio; intrudere nelle clausole contrattuali dei lavori pubblici il minimo di salario e il massimo delle ore di lavoro; e cercare negli appalti comunali di limitare, per quanto possibile, i ristretti effetti di una sfrenata concorrenza dannosa ai lavoratori e spesso rovinosa per il Comune, i cui lavori vengono necessariamente eseguiti male; e fare che tutto il personale del Comune abbia equie remunerazioni e regoli pene di riparo».

Particolarmente interessante è la parte del programma di Caltanissetta relativa ai criteri di finanza e di amministrazione: «che paghi di più chi ha, con un concetto razionalmente progressivo, escludendo le quote minime che servono al giusto mantenimento. V. D. A. segue in seconda pagina.

Il Preside Ruggieri assegnato a Marsala Preside del Liceo Classico Il Prof. Corrado De Rosa

A seguito dell'assegnazione al Liceo di Marsala del Preside prof. Pietro Ruggieri è stato chiamato alla Presidenza del Liceo Classico Ximenes di Trapani il prof. avv. Corrado De Rosa.

Ricordando le non comuni doti e capacità di uomo di scaglia del prof. Ruggieri, Gli rivolgiamo un saluto ed un ringraziamento per quanto ha fatto a Trapani. All'Amico De Rosa, Preside, auguriamo buon lavoro, sicuri che sulla scia dei valorosi Presidi tra cui lo stesso papà suo, saprà potenziare ancor più il nobile e fiorente Istituto fattitativo.

A Fulgatore dall'On. Occhipinti Posta la prima pietra del Poliambulatorio Comunale

Domenica scorsa alla presenza dell'avv. Colbertaldo, Presidente della C. P. C., del Sindaco dott. Bassi, dei Delegati dott. Ummari e Fulgatore sig. Lo Sciufo e prof. Incandela, dell'On. Cangioli e di altre Autorità, lo On. Vincenzo Occhipinti, Assessore Regionale all'Igiene e Sanità, ha posto la prima pietra del Poliambulatorio Comunale di Fulgatore, il cui progetto, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, egli stesso aveva finanziato per un importo di 16 milioni di lire. Prima della benedizione, impartita dal Parroco don Leone, il Sindaco dott. Bassi ha ringraziato l'Assessore Occhipinti per la realizzazione dell'opera ed ha messo in rilievo l'interesse del Comune all'amministrazione Comunale per i problemi delle Frazioni, assicurando, tra l'altro, che per Fulgatore si provvederà quanto prima alla costruzione di un serbatoio e della rete idrica di distribuzione, nonché di un nuovo edificio scolastico per la Scuola di Avviamento Professionale. L'On. Occhipinti ha avuto quindi parole di compiacimento per la fattiva operosità dell'Amministrazione Comunale.



Confermato Colbertaldo alla C. P. C.

Con decreto del Presidente della Regione il comm. avv. Giorgio Colbertaldo è stato riconfermato Presidente della C.P.C. A vice Presidente è stato confermato lo avv. Vincenzo Tranchida. Ai due valenti professionisti le nostre vive congratulazioni.





### FAROSCOPIE

SOGNI

Corrao dice che la prossima competizione elettorale «non può non mettere con le spalle al muro le Democrazia Cristiana»; Macaluso dice che il potere della Democrazia Cristiana «sarà ridotto con la conquista di nuove amministrazioni da parte delle forze comuniste».

Corrao e Macaluso non dicono però... a che ora poi si sono svegliati.

VOCABOLARIO

«Amico del monopolio e dei grandi agrari» è, per la stampa di sinistra, colui il quale, proletario o no, rifugge dal cantare «bandiera rossa» o non si presta comunque ai compromessi e alle manovre elettorali dei comunisti.

Egli però, indipendentemente dalla sua eventuale posizione di plutocrate reazionario qualificato, diventa subito, a giudizio della stessa stampa, «nemico del monopolio e dei grandi agrari», se tocca dall'acqua lustrale rossa.

Nasce così la... lealtà politica, cui molto deve la «spregiudicatezza» dei dibattiti destinati ad erudire l'opinione pubblica nel rispetto della chiarezza e della verità.

MALA TEMPORA

Tra le domande di autorizzazione alla propaganda elettorale generica presentate a Palermo ve n'è anche qualcuna intestata ad una Unione Cristiano Sociale Indipendente, «cioè che permetterebbe di pensare — scrive un giornale romano — che di liste cristiane sociali possono presentarsene persino due: una di stretta osservanza milazziana ed un'altra di dissidenti e scismatici».

La disintegrazione dello atomo.

CON CHI PARLA?

Macaluso dice: «Solo facendo arretrare tutta la Democrazia Cristiana, solo riducendo il suo potere nei comuni e nella Regione, noi comunisti possiamo aiutare le forze democratiche e cattoliche a trovare la via della scissione, della ribellione e della loro emancipazione dalle forze clericali reazionarie che guidano la Democrazia Cristiana».

Il discorso di Macaluso è pretenzioso, ma sterile. Anche i più piccini sanno infatti che il «lupo» è sempre in agguato per «cautare» i vari «cappuccetto rosso» a trovare la via che conduce alla triste capanna della «nonna».

Esso può riuscire utile semmai ai «cattolici democratici» Milazzo e Corrao, i quali, meditando sul passato (e lacrimando sul presente), potranno approfittare della buona occasione per stabilire con esattezza se è più grande la furbizia dei comunisti o più profonda la propria ingenuità.

UNO E DUE

A Caltanissetta le ultime elezioni amministrative ebbero, quattro anni fa, un'intonazione drammatica per la polemica sorta tra democristiani e «civici». I democristiani erano guidati dall'on. Pignatone.

Si dice che l'on. Pignatone capogruppo ora la lista degli usocochi, che com'è facile prevedere, si sostituiranno ai «civici» delle passate elezioni nel ruolo di irriducibili antagonisti della Democrazia Cristiana.

A Caltanissetta nell'attesa dello «scotto» fervono i preparativi. Si rispolverano anche le registrazioni dei comizi del 1956.

Gli usocochi attaccheranno con Pignatone in persona; la Democrazia contrattaccherà con Pignatone «registrato».

A.A.A. CERCASI

«Bisogna allargare la maggioranza delle forze autonomistiche — va sussurrando Corrao dalle colonne del suo giornale — allargarla a tutti i costi».

«A tutti i costi! Capito?»

## Ha raggiunto il porto di Tripoli la Luisa d'Alì in preda alle fiamme

La «Luisa d'Alì» dell'armatore trapanese D'Alì Pucci, dopo una notte di navigazione fatta in condizioni disperate per un incendio violento scoppiato a bordo, ha raggiunto il porto di Tripoli.

Il natante che ha una stazza lorda di 1.579 tonnellate era stato acquistato poco tempo addietro da una società di costruzione di Rotterdam ed aveva preso il mare da qualche settimana, dopo essere stato preso in consegna dal 18 membri dell'equipaggio, tutti trapanesi, che avevano raggiunto appostamente, in ferrovia, la città olandese.

Il dramma della nuova nave del compartimento marittimo di Trapani si era iniziato allorché in navigazione verso Alessandria d'Egitto, per motivi ancora imprecisati, ha preso fuoco distruggendo completamente l'intero carico di merce contenuto nelle stive.

Il marconista dell'unità, iniziò subito una serie di «S.O.S.» che vennero captati dal Centro Radio di Palermo e da una nave inglese, la «Vibex», che mutata la rotta si è diretta verso il luogo indicato dal marconista.

Frattanto, nel tentativo di salvare l'unità, il capitano Benedetto Di Mauro, comandante del «Luisa d'Alì», ha dato ordine ai suoi uomini di cercare di isolare le fiamme e di invertire la rotta puntando verso il porto di Tripoli.

Gli uomini dell'equipaggio, dopo impervia lotta, riuscivano a chiudere il ponte tagliafuoco ed i boccaporti, isolando le stive in preda al fuoco, mentre la nave si dirigeva verso il porto, raggiungendolo con i propri mezzi.

La notizia è stata captata dalla radio costiera di Tripoli che ha anche assicurato che tutti i componenti lo equipaggio sono rimasti incolumi.

La nave che dopo il viaggio per Alessandria sarebbe dovuta giungere a Trapani per la prima volta, dovrà sostare nei cantieri di Tripoli per le necessarie riparazioni, la cui entità è ancora sconosciuta.

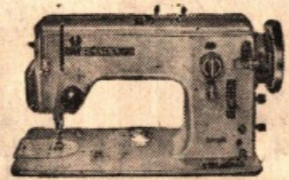
L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani comunica che il termine di presentazione delle domande tendenti ad ottenere il contributo previsto dalla Legge Regionale 11-7-1952 n. 23; per acquisto di macchine agricole (trattori - aratri - trebbie), per l'esercizio 1960-61, è stato fissato dall'Assessorato Agricoltura e Foreste, al 30-4-1961.

Contributo Regionale per acquisto macchine agricole

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani comunica che il termine di presentazione delle domande tendenti ad ottenere il contributo previsto dalla Legge Regionale 11-7-1952 n. 23; per acquisto di macchine agricole (trattori - aratri - trebbie), per l'esercizio 1960-61, è stato fissato dall'Assessorato Agricoltura e Foreste, al 30-4-1961.

Contributo Regionale per acquisto macchine agricole

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani comunica che il termine di presentazione delle domande tendenti ad ottenere il contributo previsto dalla Legge Regionale 11-7-1952 n. 23; per acquisto di macchine agricole (trattori - aratri - trebbie), per l'esercizio 1960-61, è stato fissato dall'Assessorato Agricoltura e Foreste, al 30-4-1961.



# BERNINA

La prodigiosa macchina per cucire Svizzera che

«al confronto vince sempre»

La macchina per cucire che da 70 anni

«trionfa nelle competizioni mondiali»

CONCESSIONARIA GENERALE ESCLUSIVA PER LA SICILIA:

«Radiotecnica» - REPARTO MACCHINE PER CUCIRE E AFFINI

VIA MAQUEDA, 344 - 346 - 334 - PALERMO

NOMINIAMO RIVENDITORI NEI COMUNI ANCORA LIBERI

**BUONO GRATUITO** per ottenere una dimostrazione della macchina e l'OMAGGIO di un lavoro eseguito con BERNINA. Ritagliate e incollate su una cartolina postale indirizzandola: BERNINA - Via Maqueda, 344 - Palermo

Buono gratuito

Chiedo, SENZA IMPEGNO da parte mia, una dimostrazione in casa della macchina per cucire svizzera BERNINA e nel contempo il regalo di un lavoro eseguito con la medesima.

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

## La "tradizione comunale" dei cattolici italiani

segue dalla prima pagina personale e familiare; che non siano gravati i consumi popolari e necessari e che non sia colpito il lavoro in quanto tale; che si abbia di mira la graduale abolizione dei dazi di consumo e che le attuali voci e tariffe siano tali da gravare più sui generi di lusso e i manufatti che fanno concorrenza al lavoro cittadino». Ed inoltre: «sostenere la municipalizzazione dei pubblici servizi non solo in ordine a criteri sociali e amministrativi, ma anche in ordine a criteri finanziari, per poter trarre dai servizi municipali

palizzati remunerativi quegli utili che o sostituiranno le tasse più gravose e più fiscali, o torneranno come riferimento economico alla comunità sotto forma di minori tasse per l'uso personale o collettivo dell'oggetto del servizio pubblico, o saranno destinati a nuove opere pubbliche di notevole utilità».

Come si vede è una concezione estremamente dinamica e moderna della vita comunale sicché molte delle indicazioni appaiono ancor oggi valide, ed anche tuttora da... mettere in pratica. Valga come esempio il cri-

terio fissato per le spese, tenendo conto della distinzione legale tra spese obbligatorie e spese facoltative. Si può dire che già fin d'allora (il programma è del 1902) appariva chiaro che, per attuare una politica di sviluppo comunale, era sulle spese facoltative che si doveva fare leva. Perciò il programma fissa due punti essenziali: restringere nei limiti del possibile «gli stanziamenti di spese imposte per legge, quando non corrispondono ad effettiva utilità comune»; restringere parimenti tra le facoltative le «spese di lusso e quelle che non

riguardano oggetti di interesse popolare»; ma «estendere per quanto è possibile le spese per oggetti di indole sociale e di beneficenza pubblica, quali... ospedali, ricoveri per inabili al lavoro, case operie ecc...». Non solo, ma si anticipano certi concetti che oggi vanno sotto il nome di «pianificazione amministrativa» quando ci si propone di «promuovere e costituire dei consorzi intercomunali, specialmente fra i piccoli comuni rurali vicini, per quelle opere e quei servizi pubblici che potranno, a forze riunite, riuscire di minore spesa per ogni singolo bilancio e di maggiore utilità comune...».

La parentesi fascista, con l'appesantimento del regime centralizzato e con la stessa abolizione del principio elettivo nelle amministrazioni locali, ha drammaticamente impoverito le possibilità di raccogliere frutti copiosi da quella semina. Sicché nel secondo dopoguerra, quando i cattolici, attraverso la Democrazia Cristiana, pervennero al potere, la più significativa traduzione pratica dei loro ideali in campo amministrativo fu il ripristino dei consigli elettivi e l'inserimento nella Costituzione dei principi del decentramento amministrativo regionale e locale.

Fatti di enorme significato politico, senza dubbio, ma che si innestavano sulla continuità — ormai consolidata — dello Stato liberale e di quello fascista, entrambi drasticamente accentratrici. Eppure la pianta delle autonomie locali, nel senso più corretto del termine e nell'ambito dello Stato democratico che non può essere riguardato alla stessa stregua di quello liberale contro cui combatteva Don Sturzo, sta lentamente ma sicuramente crescendo.

Purtroppo — e su questo le voci sono concordi — essa non ha ricevuto alimento da congrui interventi legislativi. Non che nulla si sia fatto, ma l'ambito istituzionale in cui i comuni debbono e possono muoversi è ancora ristretto.

Accertato in Trapani il 18 novembre 1959. Estratto per la pubblicazione. Trapani, 14-9-1960. Il Cancelliere Francesco Piazza

### Cess. Azienda

UFFITASI attrezzata industriale. Venditori fustame vuota. Telefonare 245989 - Palermo.

### Occasioni

VENDESI molino cilindri come nuovo. D'Accardo Trabia - (Prov. Palermo).

### Preoccupazioni ed impegno

segue dalla prima pagina zione essenziale che, fra lo altro, non può non rendere cauti nell'accettare incarichi così gravosi come quelli che offre la politica, ma che, una volta accettati, rende coraggiosi e giusti nell'operare, condizione essenziale, a mio avviso, per ridare alla politica e ai politici fiducia e prestigio.

Consapevolmente perciò dovrà essere detto "no" ai notabili che intendono la pubblica amministrazione come un feudo di riservato dominio; agli ambiziosi, a coloro che cercano i pubblici inca-

## BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio, fondi rischi e di garanzia: L. 39.949.225.992

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

SEDI NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Più di 200 Agenzie

UFFICI DI RAPPRESENTANZA:

LONDRA - 1, Great Winchester Street

MONACO DI BAVIERA - Theaterstrasse, 23/1

NEW YORK - 37, Wall Street

PARIGI - 62, Rue La Boétie

FILIALE ALL'ESTERO:

TRIPOLI d'Africa

### Pretura di Trapani

Il Pretore di Trapani con sentenza penale del 10-5-1960

HA CONDANNATO

Barbata Francesco di Ludovico residente in Trapani, a L. 5.000 di multa, a L. 5.000 di ammenda ed alla pubblicazione nel giornale «Il Faro», per avere posto in vendita come genuino latte non genuino.

Accertato in Trapani il 18 novembre 1959.

Estratto per la pubblicazione. Trapani, 14-9-1960. Il Cancelliere Francesco Piazza

### SANITARI

Dr. MARIO INGLESE  
Specialista Malattie di Cuore  
Specialista Medicina Interna  
Specialista Malattie Apparato Digestivo - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia - Raggi X

TRAPANI  
Via Biscottai, 6 Tel. 34-60  
Riceve dalle ore 12 alle 14

Dr. DOMENICO LAUDICINA  
Medico - Chirurgo  
dentista - malattie della bocca - radiografia dei denti  
Via Libertà, 67 - Tel. 16-32

### La schedina de IL FARO

## ENALOTTO

CONCORSO PRONOSTICO GESTITO DALL'ENAL

N.	RUOTE DEL LOTTO	FIGLIA					
		1	2	3	4	5	6
1	BARI	1					
2	CAGLIARI	2					
3	FIRENZE	1					
4	GENOVA	X	2	1			
5	MILANO	2	X				
6	NAPOLI	X					
7	PALERMO	X	2				
8	ROMA	2					
9	TORINO	X					
10	VENEZIA	X	3	1			
11	NAPOLI	2	X				
12	ROMA	2					

Concorso n. 41 dell'8 Ottobre 1960



**TRAPANI INDIRIZZI UTILI**

ARREDAMENTI UFFICI-SCUOLE-OSP.  
Brevetti FICHET casseforti - Via Torrearsa, 9 - Telefono 3265

LAVANDERIE E TINTORIE  
LAVALMERIE - Via Libertà, 19 - Tel.2118 - G. B. Fardella.167

MAGLIERIE  
CASA DELLA MAGLIERIA - Via Torrearsa, 61 - Tel. 1510

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI  
COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 - Tel. 18-61  
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telefono 23-85

## Iniziati a Cornino i lavori per lo stabilimento siderurgico

segue dalla prima pagina stato reso necessario per consentire il passaggio di mezzi pesanti per il trasporto dei capannoni e delle attrezzature che essendo prefabbricati potranno essere montati in pochissimo tempo.

Sarà necessario altresì

provvedere alla costruzione di un porto e ciò dovrebbe essere fatto in poco tempo considerato che i fondali si prestano a tale costruzione.

Pare che il Genio Civile delle Opere Marittime sia stato incaricato di redigere il progetto del porto che, se costruito, porterà un van-

taggio non soltanto alla Siderurgia Generale che se gioverebbe per il trasporto della materia prima necessaria allo stabilimento, ma anche all'industria dell'estrazione del marmo fiorentina nella zona, alla pesca ed all'agricoltura, dando così un impulso all'economia del trapanese.

E' questa una opera che apre il cuore dei cittadini del trapanese alle più rosee speranze; è l'avvio ad una industrializzazione sentita da parte del ceto operaio; è una realizzazione di cui dobbiamo esser grati al comm. Altini, presidente della Siderurgia Generale e studioso di problemi sociali, che contro ogni allettamento ha resistito ed ha voluto realizzare a Trapani lo stabilimento per dare alla nostra provincia, fra le più depresse delle province siciliane, un mezzo di progresso e di redenzione sociale.

## L'On. Caltabiano abbandona l'USCS

segue dalla prima pagina è mai sognato di chiedere le dimissioni per restituire alla D.C. il seggio perduto. Ci sovvienne, altresì, il ricordo che nella passata legislatura i vari Milazzo, Corrao, Signorino e soci, hanno tradito il partito di maggioranza con il quale erano stati eletti, senza peraltro dimettersi da deputati. Perché dovrebbe farlo ora l'on. Caltabiano? Forse per far cosa grata a Pi-

gnatone, a Milazzo, a Corrao, ed ai socialcomunisti?

Così stando le cose l'ing. Caltabiano ha il dovere di non dimettersi; altrimenti farebbe il gioco di quanti, con le loro azioni, lo hanno indotto al grande passo. La sua coscienza di cattolico glielo impone. E l'on. Caltabiano, se siamo certi, resterà al suo posto, regolandosi, di volta in volta, come gli suggerirà la sua coscienza.



# Un geografo romano alla scoperta delle grotte con i nomi sacri

Il prof. Gastone Imbrighi, delegato del Vaticano, ha presentato al congresso internazionale di "toponomastica nella speleologia," interessanti conclusioni sulla genesi dei nomi religiosi attribuiti nei secoli alle caverne

Ancora non si era pensato a questo e lo ha fatto un romano, e non uno speleologo ma un geografo puro che ha impostato una seria indagine scientifica sulla "geografia delle grotte" in relazione soprattutto ai nomi sacri che ad esse, o a parte di esse, vennero attribuite nel tempo. Ed al congresso Internazionale di Speleologia conclusosi giorni or sono a Bari e dove il prof. Gastone Imbrighi presentò in nome della Santa Sede una comunicazione scientifica sulla Toponomastica Sacra nella speleologia, questo capitolo della geografia applicata è stato seriamente impostato e concluso.

La relazione del prof. Imbrighi è stata impostata su un criterio rigorosamente scientifico. Se i miti dei primordiali riti propiziatori, le prime creazioni umane e le più antiche manifestazioni religiose avvennero nelle grotte non si può disconoscere come queste testimoniarono le più antiche forme magiche e rituali nei rapporti umani con la divinità. E se si ritrovano maghi, streghe, ninfe, draghi, danze, esorcismi, totem, ecc., in caverne, spelonche e antri più o meno misteriosi di un misticismo puro appaiono, a un tempo, quelle caverne e quelle grotte nell'interno delle quali furono eretti santuari dove su appositi altari venivano celebrati sacrifici religiosi, e specialmente cristiani. Come nella grotta di Moux nei Pirenei, in quelle di Peuch Uerl, di Font de Gaume, della Lamberelles, di Lascaux ecc. in queste grotte e altre ben innumerevoli e non catalogate, fu ed è frequente il ripetersi di riti e cerimonie cristiane. Non furono quindi soltanto uomini delle epoche preistoriche e di superstiti o di residui delle genti primitive, a lasciare e ritrovare nelle grotte tracce (come il nome) di elementi religiosi, ma anche e soprattutto, popoli di elevata civiltà e di notevole maturità intellettuale. Le grotte delle ninfe, dei draghi, delle streghe, della mitologia greca e romana diedero il l'arvio ad un'infinità di miti sinolari e di leggende assai strane e complesse, sempre pregne di mistero (si pensi all'antro della Sibilla Cumana, alla grotta del Monte Elaios, dedicata alla dea, sotterranea Demetra, ai tempi sotterranei di Jukerman a Sebastopoli... si pensi alle divinità trogloditiche del Turkestan cinese, alle spelonche di Elephant presso Bombay e alle grotte dei demoni nei Tibet)... Si noti inoltre, ad esempio, che la creazione è ritenuta tra alcune tribù indigene della Patagonia, come avvenuta in una

grotta (che sarebbe stata abitata dalla divinità creatrice), mentre nel Riveda si ricorda una certa grotta quale abitazione notturna del Sole, così come alcuni strati delle popolazioni primitive di San Domingo hanno la convinzione che i primi abitatori dell'isola siano usciti da una grotta.

E che dire allora delle numerose grotte che, tanto per fare saltando qualche esempio e riferendone quindi molto fuggacemente disseminano con la loro Toponomastica Sacra (meglio con la loro agionomastica e con la loro ieronomastica) intere regioni d'Italia e del mondo? Soltanto nel Lazio abbiamo una grotta di San Pietro, una di San Leonardo, una grotta di San Luca, una grotta di Santa Romana e poi, una dolina di Valle Santa Lucia e una dolina di Valle Santa Croce, un pozzo del Pellegrino un pozzetto di San Cataldo, una grotta di San Luca, una dell'Immagine, a Riofreddo, una di San Sozio, una del Crocifisso e, in un più, due grotte di Sant'Olive e tre grotte Sant'Angelo, un laghetto carsico San Carlo, un altro della medesima natura geologica, detto del Vescovo e una grotta del Presepio.

Che dire poi, trasferendoci nell'Italia settentrionale, e tanto per citare altri nomi, della grotta della provvidenza nell'alta valle di Aosta, della grotta del Beato Alberto o di Santa Caterina del Sasò; della grotta della Madonna e di quella dell'Assunta, del riparo della pedana della Madonna, e delle grotte delle Beate e dell'Ermita nel Varesotto?

Qui, con i loro nomi sacri, dominano le grotte del Santo Monte, quella di Cima Paradiso, il pozzo della Cappella e la grotta di San Martino in culmine, mentre altre decine e decine sono disseminate ovunque nella penisola, come le caverne di San Damiano nella Valle Maria in Piemonte, quelle di San Conziano presso Trieste, di Santo Stefano presso Viterbo, di San Bernardino nei monti Berici; così le grotte dei Cappuccini sul versante ionico della Sicilia, la grotta di San Servolo nell'Isola, quella fossilifera di San Dona di Lamona nel Bellunese, quella di San Giovanni presso San Pietro nel Friuli, oppure la grotta delle Madonne in Val di Toggia.

Accanto a una Speleologia descrittiva, a una Speleologia morfologica, a una Speleologia idrologica, a una Speleologia meteorologica, a una Speleologia paleontologica, a una Speleologia paleontologica, a una Speleologia biologica, branche tutte della scienza speleologica e delle quali gli studiosi si occupano, sarebbe

ora il caso — ha concluso Gastone Imbrighi — di inserire una Speleologia religiosa, branca della geografia religiosa, che studia i rapporti tra natura fisica e ambiente sacro, avuto riguardo alle grotte, e una Speleologia toponomastica (o Speleonomastica) che si occupi dei nomi che alle grotte furono assegnati nel tempo dei loro scopritori o da coloro che comunque collaborarono alla loro identificazione, classificazione, enumerazione e quindi denominazione.

# Le norme per la repressione del Teppismo giovanile

L'insorgere, in questi ultimi tempi, peraltro in forma del tutto sporadica e, quasi episodica, di fatti antisociali denunciati significativamente analogie con atti di delinquenza minorile,

norile è stato dal 1954 in poi relativamente lieve, limitato ai delitti meno gravi e alle contravvenzioni di reato presumibilmente legate alle ripercussioni ritardate e transitorie dell'ultimo con-

più completa opera preventiva deve essere operata anche in tutte le sfere che influenzano il costume, la unità e l'equilibrio della vita familiare, la formazione dei giovani, e che nelle

scie in particolare alle norme contenute nella legge 27 dicembre 1956, n. 1423, concernenti misure di prevenzione nei confronti di persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità; alle norme contenute nel regio decreto - legge 20 luglio 1934, n. 1404, che il progetto ora menzionato perfezionerà notevolmente, ed in particolare a quelle concernenti le misure rieducative che possono essere adottate dal tribunale per i minorenni in sede di competenza amministrativa, nei confronti dei minori irregolari per condotta o per carattere; ed infine alle norme del Codice civile dettate a difesa e protezione dei minori privi della necessaria assistenza familiare. Si tratta piuttosto di stabilire un esplicito collegamento fra le misure in parola e le manifestazioni di teppismo non perseguibili penalmente: è ciò che si è inteso fare con le dettagliate disposizioni dell'art. 2.

Il primo comma può considerarsi norma eminentemente interpretativa, in quanto esso dichiara che le misure di prevenzione stabilite dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, sono applicabili a chiunque, per alcuno dei motivi indicati nel primo comma dell'articolo 1 - spavalderia esibizionismo, prepotenza, vandalismo, dileggio o crudeltà - compie manifestazioni che siano idonee a suscitare pubblica indignazione, a incutere pubblico timore o a determinare pericolo di turbamento dell'ordine pubblico.

Di particolare rilievo sono poi le disposizioni contenute nei commi successivi, concernenti i minori di anni 18 che si siano resi autori di taluni delle manifestazioni di cui al primo (segue in 5.a pagina)



In Inghilterra una più completa opera preventiva viene attuata con l'attività sportiva e con il potenziamento dei Clubs di boy scouts

assai frequenti in altri paesi, ed anche per la loro assonanza con più diffusi atteggiamenti e contegni giovanili che, pur non essendo di per sé antisociali pongono, tuttavia, in rilievo personalità malformate, hanno suscitato un pubblico allarme manifestato soprattutto attraverso il Parlamento e sulla stampa.

Un allarme legittimo che ha posto il legislatore nella necessità di provvedere, attraverso la formazione di adeguate norme, alla tutela del patrimonio sociale minacciato dall'affermarsi del fenomeno. In Italia, l'aumento degli indici della delinquenza mi-

flitto mondiale in modo analogo a quanto già avvenne dopo la fine della prima Grande Guerra.

Il disegno di legge presentato dal Ministro Gonella, pur non volendo trascurare l'opportunità di reprimere con pene proporzionate le eventuali manifestazioni di teppismo, ha tuttavia voluto accentuare particolarmente gli interventi intesi alla prevenzione della delinquenza, da attuare in occasione di manifestazioni di teppismo non perseguibili in sede penale. Naturalmente non ci si nasconde che si tratta soltanto di una prevenzione prossima, mentre una

stesso settore della giustizia minorile una efficace prevenzione del teppismo nel "caso" individuale si risolve nel problema di una efficiente azione di prevenzione della delinquenza minorile in generale, al cui riordinamento è in parte dedicato il menzionato progetto di nuovo ordinamento penitenziario.

Anche a tale proposito va notato che non occorre, in linea di massima, creare nuove misure: la legge vigente già dispone di una gamma sufficientemente larga di misure di prevenzione, di rieducazione e di profilassi da attuare nel caso individuale: ci si riferi-

## L'ESPERANTO E LA RADIO



Il Ministro del Governo degli Stati Uniti GEORGE V. ALLEN, direttore del Servizio Informazioni, ha aperto una serie di programmi radio periodici della Voce dell'America, parlando in Esperanto. Il fatto che il ministro direttore dell'Ufficio Informazioni dell'U.S.A. e la Voce dell'America usano l'Esperanto può dare la misura della diffusione raggiunta dall'Esperanto nel mondo. L'Esperanto nella mozione conclusiva della Società delle Nazioni del 20 Settembre 1924 è stato riconosciuto da tutti gli Stati membri d'ingua chiara ed ammessa nelle comunicazioni telegrafiche e radio-telegrafiche come pratica lingua ausiliaria a fianco delle lingue più usate. Oggi l'Esperanto mantiene queste posizioni in larga misura. Ben più di venticinque Paesi tra cui la Francia, Belgio, Polonia, Brasile, Giappone, America, Spagna, Olanda, Austria, Svizzera ecc. ecc. trasmettono in Esperanto. L'Italia trasmette regolarmente programmi culturali, scientifici e vari dalla Stazione Radio Roma tre volte la settimana sotto il controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le trasmissioni si tengono ogni martedì, mercoledì, venerdì alle ore 18.55, sulle Onde Lunghe metri 30.90 Mc/s 9.71; oppure m. 41.24 Mc/s. 7.27 e m. 50.34 Mc/s. 5, 96. Si apprende intanto, come annuncia il giornale «Radio Tv Industria», che il «Comitato Internazionale per le Comunicazioni a Grande Distanza» usa l'Esperanto per il controllo della chiarezza nelle trasmissioni, ciò perché la sua pronuncia non è soggetta a confusioni fonetiche anche se ad usare la lingua sono persone di diverse nazionalità.

# Gioielli moderni per le signore moderne

Le più moderne montature per pietre fini sono state create in Gran Bretagna dalla Garrard & Company Ltd., i gioiellieri della Corona che recentemente ha tenuto al N. 112 di Regent Street, a Londra, una esposizione di pietre fini del valore di un milione di sterline. —Le leggere montature create da Garrard sostengono, quasi per magia, persino grossi diamanti del peso di dieci carati e più. Garrard ha perfezionato una nuova tecnica di incasso delle pietre col minimo possibile di metallo in vista. Soltanto un sottilissimo filo di platino avvolge e sostiene le gemme, che così si vedono in tutta la loro bellezza.

Con queste nuove montature leggere va aumentando la popolarità dei diamanti. I più importanti gioiellieri si servono sempre maggiormente di pietre più grandi, e alla mostra di Regent Street uno dei più bei pezzi esposti, un anello con solitario montato in platino brillanti — di stile originale ma di grande effetto — fu venduto quasi subito, malgrado l'altissimo prezzo di dodici-

mila e cinquecento sterline. **Gioielli adattabili** Dello stesso stile erano altri gioielli esposti, e soprattutto una magnifica parure composta di collana a doppio giro di collo in diamanti, anello con solitario, spilla o bracciale, il cui valore complessivo era di circa 43.000 sterline, ed un'altra parure in diamanti, del prezzo di 30.000 sterline. I gioiellieri di Londra, forse più dei gioiellieri di altri paesi, cercano in tutti i modi di creare gioielli adattabili. Quasi tutti i pezzi importanti hanno due, tre o persino quattro usi. E questo specialmente nei diademi — ornamenti che fuori della Gran Bretagna sembrano essere praticamente inesistenti. Portati soltanto per le grandissime occasioni ufficiali — e sempre di più per le acconciature da sposa — è essenziale che servano anche ad altri usi. Il disegnatore cerca perciò ingegnosamente di creare modelli che possano, volendo, essere divisi in bracciale, c

crecchini e clips da vestiti; un diadema può diventare una collana con orecchini e clips assortiti, oppure due braccialetti — secondo la grandezza del gioiello originario. Un magnifico diadema in diamanti venduto questo anno da un gioielliere di Bend Street per 45.000 sterline costituiva da solo uno scrigno di gioiello completo, composto com'era da nove diversi pezzi.

**Borsette d'oro** I gioiellieri mostrano inoltre un'altra tendenza: creare nuovi accessori di moda, all'interno dei soliti tipi di gioielli. Vi sono, ad esempio, borsette da sera in oro massiccio con fermagli temperati da pietre e motivi decorativi, e borsette in maglia d'oro flessibile, lavorata a mano con trama ordite, come sottile jersey di seta. Uno dei più begli esempi di borsetta di maglia d'oro fu il modello offerto come dono di nozze alla Principessa Margaret dal Corpo Diplomatico accreditato in Gran Bretagna. E' in tessuto d'oro e di

**Temi floreali** Lo stile floreale per spille, anelli e orecchini ha avuto enorme lancio dal fatto che la Principessa Margaret abbia scelto un anello di fidanzamento a forma di fiore. Questo tema floreale è stato evidente anche nei gioielli scelti dalla Società dei Disegnatori di Moda Londinese — il più importante gruppo britannico di alta moda — quando, poco prima delle Nozze Reali, presentò alla Regina Madre Elisabetta e alla Principessa Margaret gli

# Kadar all'ONU organizzazione da lui costantemente disprezzata

Janos Kadar, il capo fanticollettivo dell'Ungheria post rivoluzionaria, si trova a New York per partecipare all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e cioè di quello organismo che egli, nel corso degli ultimi quattro anni, ha sempre osteggiato e disprezzato.

Da quando l'Assemblea Generale cominciò ad occuparsi della questione ungherese, nel novembre del 1956, mentre la battaglia contro le forze comuniste era al culmine, l'ONU ha approvato una quindicina di risoluzioni sull'Ungheria: ciascuna di esse è stata sprezzantemente ignorata da Kadar e dal Cremlino.

L'obiettivo principale di queste risoluzioni era di invitare in Ungheria una commissione di studio incaricata di riferire sulla rivoluzione, e far sì che le truppe sovietiche di stanza in Ungheria venissero ritirate. Benché siano trascorsi quasi quattro anni da quando 200.000 soldati sovietici soffocarono la rivolta per la libertà, alle Nazioni Unite prevale l'opinione che sia necessaria una completa analisi della questione ungherese.

Il regime comunista di Kadar ha fatto alcune concessioni, ma lo stato resta sempre uno stato di polizia. Lo unico fondamento su cui poggia il governo di Kadar è la presenza delle truppe sovietiche, che si calcolano attualmente in 60.000 uomini, oltre alle forze di polizia.

L'obiettivo a lunga scadenza del regime di Kadar è la creazione, per il 1965, di una società completamente comunista: i provvedimenti presi in vista di quest'obiettivo hanno ancor più inasprito la vita del popolo ungherese.

Finora, la strada al socialismo è stata molto accidentata per i contadini ungheresi. Nel 1958 la collettivizzazione totale divenne uno degli obiettivi principali, ed attualmente il 75% delle aziende agricole si conformano al prototipo sovietico. La campagna di collettivizzazione si è avvalsa di tutte le classiche tecniche comuniste di coercizione, che vanno dal ricatto e dalle minacce, alle pressioni propagandistiche e alla sorveglianza più severa. Agli inizi del 1960 lo stesso partito ammise che erano stati commessi degli eccessi; si cercò un capro espiatorio nel Ministro dell'Agricoltura, Imre Dogel, che fu stigmatizzato e destituito. Ben lungi dal rinnegare gli effetti pratici degli eccessi di Dogel, il regime di Kadar ha invece annunciato che anche il restante 25% di contadini perderanno entro il 1965 la loro

libertà, assorbiti nei sistemi collettivi.

Il potere d'acquisto del popolo ungherese è diminuito al punto che il prezzo di un normale paio di scarpe corrisponde alla terza parte d'un salario mensile. Il piano quinquennale parla di aumenti salariali del 25% circa, ma questa percentuale migliorerà di ben poco il tenore di vita.

Con la amnistia concessa quest'anno ad alcuni prigionieri politici Kadar vorrebbe far credere a un suo atteggiamento più discendente: ma molte migliaia dei 20 mila arrestati in seguito alla rivolta non hanno alcuna speranza d'essere rilasciati. Si dice che il campo d'internamento dell'isola Csepel a Budapest non esista più, ma i comunisti che si vantano in proposito non dicono che sia avvenuto dei prigionieri. Secondo fonti degne di fiducia si calcola che vi siano 8.000 confinati nel campo di concentramento a Szeged ed in parecchi altri campi di detenzione o di lavoro forzato.

La propaganda di Kadar ha cercato di sostenere che non esiste una «questione ungherese» e che l'attenzione portata dall'ONU all'Ungheria costituisce interferenza negli affari interni del paese. Queste affermazioni di Kadar sono pienamente sostenute dal premier sovietico Krusciov. Essi affermano fin dal 1956 che la stessa rivoluzione per la libertà era una questione interna, un complotto fascista effettuato contro il volere del popolo.

L'Assemblea Generale ha stabilito, attraverso le testimonianze di centinaia di profughi ungheresi, che la versione comunista è infondata. Un rapporto dell'ONU, basato su tali testimonianze ed approvato a schiacciante maggioranza dall'Assemblea Generale, stabilì che la rivolta era stata un movimento popolare contro gli eccessi del comunismo; in esso l'Unione Sovietica veniva accusata di brutalità nella repressione del conflitto, e si sosteneva che l'intervento sovietico aveva fatto sì che la rivoluzione dovesse essere di competenza dell'ONU.

Nel gennaio del 1957 l'Assemblea Generale costituì un Comitato Speciale per il problema ungherese, al quale fu affidato l'incarico di ottenere piene informazioni sulla situazione «creata» con l'intervento dell'URSS negli affari interni dell'Ungheria, con l'uso delle forze armate e di altri mezzi. Il Comitato chiese immediatamente il permesso di entrare in Ungheria. La richiesta fu seccamente rifiutata il 5 febbraio 1957 dal regime di Kadar. Nel marzo il Comitato rinnovò la richiesta ottenendo uguale risposta.

Il tradimento, l'arresto, il processo segreto e l'esecuzione del Premier della libertà, Imre Nagy, del Ministro della Difesa Pal Maleter e di altri, stimolò ulteriori azioni da parte del Comitato dell'ONU. Sia prima che dopo l'esecuzione di Nagy, nel giugno 1958, il Comitato richiese informazioni sul processo, e ambedue le volte i comunisti si rifiutarono di fornirle.

Nel dicembre 1958 l'Assemblea Generale nominò sir Leslie Munro, della Nuova Zelanda, rappresentante speciale dell'ONU per la questione ungherese, e votò una nuova condanna dell'Unione Sovietica, citando il rifiuto sovietico di ritirare le truppe e la «continua repressione dei diritti umani» perpetrata in Ungheria. Essa condannò inoltre l'atteggiamento provocatorio dei regimi sovietico ed ungherese nei confronti delle risoluzioni dell'ONU.

Nel novembre scorso, Munro ha riferito all'Assemblea che sono tuttora in corso processi e condanne di combattenti ungheresi per la libertà, aggiungendo che sia le autorità sovietiche che quelle ungheresi gli avevano nuovamente rifiutato il permesso di recarsi in Ungheria, in qualità di rappresentante dell'ONU.

Mona Curran





# si riaprono le scuole!

SPA




**MUNICIPIO DI TRAPANI**

— GENITORI —

ISCRIVETE I VOSTRI FIGLI ALLE

**FOTO MAZZEO**  
Via Buscaino, 9 TRAPANI

Fotografie artistiche - Nozze - Battesimi  
Feste in famiglia - Stampa per dilettanti  
Articoli Fotografici - Reportage

Garanzia di serietà, qualità e prestazione

**SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE**

Corsi di Taglio - Cucito - Ricamo - Modisteria  
Tappeti in Lana - Dattilografia ecc.

**SCUOLA DI ARTI E MESTIERI**

Scuola serale - Corsi di Cultura generale - Disegno geometrico, ornato ed architettonico - Plastica - Intaglio

MAMME, anche quest'anno funzionerà il servizio della

**ditta Amoroso**

TRAPANI - Via Libertà, 20 - Tel. 1664

per il trasporto dei vostri figli alle scuole elementari di S. PIETRO e S. GIOVANNI e relativi succursali

*Cartoleria*

**NONI**

TUTTE LE FORNITURE  
per la SCUOLA - per la CASA - per l'UFFICIO

TRAPANI

Piazza Scarlatti Telefono 1482

UNA **OLIVETTI** lettera 22



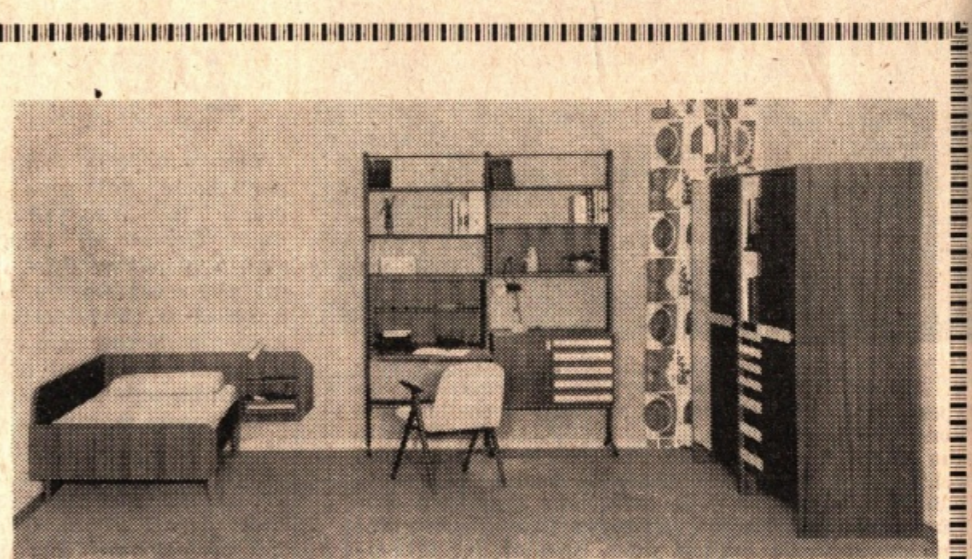
Faciliterà il lavoro scolastico dei vostri figli

CONCESSIONARIO PER LA ZONA DI TRAPANI:  
**Rag. ANTONINO LO SCHIAVO**  
TRAPANI - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 1628



**GENITORI** L'ambiente influenza il rendimento scolastico dei vostri FIGLI

il



- Preventivi gratuiti
- Facilitazioni nei pagamenti
- Consegna a domicilio con mezzi propri in qualsiasi località della Sicilia.
- Linee Modernissime Artistiche-Classiche - Svedesi

**MOBILIFICIO CANTU'**

Trapani - Rione Palme - Telefono 3485

Vi offre il più vasto assortimento in Sicilia di rinomata produzione a prezzi di fabbrica

Agente materassi gommapiuma **PIRELLI** **SAPSA**

di  
na  
ru  
tor  
del  
le  
dei  
to  
tam  
data  
ripi  
sorp  
dom  
scor  
so a  
tripl  
cesi  
no a  
fatti  
meva  
to il  
dava  
dizion  
porta  
era af  
lica di  
superb  
giorna  
merita  
nica d  
e ci v  
perchè  
naque  
bitro h  
l'onestà  
Tomasso  
di conc  
ro ritard  
messo n  
Giglietti  
lamente  
nessuno  
ma di c  
tro che c  
po recent  
ad intrat  
ca: farem  
siderazion  
degli atlet  
terminant  
non fosse  
rigore sare  
ra in la c  
nostra line  
fesa ospite  
suoi buoni  
rio come  
nervi ben  
ce la sua b  
gnò magist  
Ma prima  
da, e lui  
non aveva  
di positivo  
Vogliamo  
stavolta a  
ta bene.  
Nella rip  
è stato il p  
nata. E' st  
ad invitat  
suo bel pa  
ta perdon  
suo gloce  
po' griglia.  
prio la rete  
do già al 4  
sava sul c  
di tre gol  
attenti e p  
ri locali. P  
to di Nar  
stringere  
provvedim

**TE**  
(segue)

comma.  
Il comm  
considera  
pretativo,  
infatti al  
decreto-l  
n. 1404,  
legge 25  
riguarda  
possono e  
la rieduc  
che abbia  
ste prov  
della con  
tere". La  
ra senz'al  
tali brig  
stazioni  
comma.  
La disp  
aggiunge  
terpretati  
sione di  
che metto  
minorenni  
di poter c  
ra rieduc  
che l'auto  
curezza s  
scenza di  
pistiche c  
degli ann  
desima b  
obbligato  
ratore de  
norle, il  
promuove  
di cui a  
legge cita  
Come è  
ritenuto  
misure pe  
ntizzazione  
ne del m  
una gam  
le comple  
cattivi —  
più apert  
più rigid



OLTRE LE PREVISIONI DELLA VIGILIA

TRAPANI-SALERNITANA 3-1

Domenica a Crotone ancora un incontro impegnativo: riuscirà al Trapani il pareggio?

Un risultato a sorpresa domenica scorsa sul rettangolo di casa: Trapani - Salernitana 3-1 (2-0), così come era riuscito alla squadra di Ettore Puricelli (testina d'oro del bel tempo) nell'amichevole di precampionato a spese dei Napoli. Risultato ripetuto nel punteggio dei due tempi: quello che avevano dato, i salernitani, l'hanno ripigliato ad opera di questo sorprendente Trapani che domenica, pur con i suoi...



Così il Trapani contro la Salernitana

La seconda giornata del nostro concorso pronostici ha visto soltanto due concorrenti: i sigg. Giovanni Piacentino e Egidio Seidenari, totalizzare 7 punti. Questi due concorrenti si contenderanno a sorteggio i primi due premi che verranno estratti sabato sera alle ore 18 nella nostra redazione.

Concorso pronostici de "IL FARO"

I sigg. Giovanni Piacentino e Egidio Seidenari totalizzano punti 7 e si contenderanno i due premi - La classifica generale è guidata da Billeci Gaspare con p. 9

La seconda giornata del nostro concorso pronostici ha visto soltanto due concorrenti: i sigg. Giovanni Piacentino e Egidio Seidenari, totalizzare 7 punti. Questi due concorrenti si contenderanno a sorteggio i primi due premi che verranno estratti sabato sera alle ore 18 nella nostra redazione.

Classifica assoluta dopo la seconda giornata
Billeci Gaspare p. 9
Seidenari Alberto p. 7
Piacentino Giovanni p. 7
Seidenari Egidio p. 7
Manugerra Mimmo p. 6
Providente Francesco p. 6

Table with 3 columns: GARE DI DOMENICA PROSSIMA, Risultato, Punteggi totalizzati. Rows include Crotone - Trapani, Marsala - Cirio, Acquapozzillo-Mazara, Alcamo - Termitana, Folgore - Fulmine, P. audace - Tricolore.

TEPPISMO GIOVANILE

(segue dalla terza pag.)
La disposizione in parola aggiunge però all'intento interpretativo anche la previsione di un iter obbligato, che metta il tribunale per i minorenni nella condizione di poter adottare una misura rieducativa, tutte le volte che l'autorità di pubblica sicurezza sia venuta a conoscenza di manifestazioni teppistiche compiute da minori degli anni 18: l'autorità stessa infatti ne riferisce obbligatoriamente al procuratore della Repubblica minore, il quale è tenuto a promuovere il procedimento di cui all'articolo 25 della legge citata.

go e presto ritornerà al sole riabilitandosi.
Domenica in quel di Crotone
Non pensiamo che la squadra dell'amico Lambertini valga più di quella conosciuta la scorsa stagione. Allora il Trapani vincerà in casa per un tondo 2-0 (reti registrate nella ripresa ad opera di Nardi e dell'esordiente Morana). A Crotone nel ritorno segnaron Zucchini e Biancardi: un pareggio, dunque. Un pareggio ancora, domenica e presto ritornerà al sole riabilitandosi.

La seconda giornata del nostro concorso pronostici ha visto soltanto due concorrenti: i sigg. Giovanni Piacentino e Egidio Seidenari, totalizzare 7 punti. Questi due concorrenti si contenderanno a sorteggio i primi due premi che verranno estratti sabato sera alle ore 18 nella nostra redazione.

Il Mazara sconfitto spera nella trasferta

Nulla da fare contro il Potenza: si punta ad un successo ad Acireale

Il Mazara come era nelle previsioni non ha potuto superare il ben quotato Potenza sceso in campo al gran completo e con una preparazione invidiabile e con uomini di degno rispetto. Il Mazara dal canto suo è sceso in campo con veste piuttosto dimessa essendo ancora a ranghi incompleti e per di più privo di Iulucci che è stato sostituito da Chirullo che ha fatto del suo meglio.

Con una situazione finanziaria più comoda il Mazara ha già in parte provveduto ai ripari e con il primo novembre sfonerà una squadra che darà filo da torcere alle più quotate avversarie.

Il secondo goal venuto fuori da alcuni mancati interventi di Moresco e Velluto e in sospetta posizione di fuori gioco dell'ala destra Ferulli. Sotto questo aspetto il Mazara si è visto lesa da un arbitraggio alquanto repressibile anche se al Potenza non sarebbero mancate le carte per capovolgere qualsiasi risultato confermandosi il migliore candidato alla promozione in C.

A giustificare la sconfitta che viene a violare dopo alcuni anni quel Nino Vaccara divenuto campo tabù, c'è la situazione precaria degli uomini utilizzabili.

Il Mazara per l'incertezza economica prespettata allo inizio non ha potuto affrontare con serenità la campagna acquisti, cosa invece divenuta alquanto possibile grazie al dinamismo e all'interessamento fattivo del presidente Di Giorgi e del vicepresidente Agueci che sono riusciti a scovare contributi a destra ed a sinistra e non ultimo grazie all'interessamento dell'Avv. Rosario Balletto e i tre milioni dalla amministrazione provinciale.

Reginaldo Caravaglio

Leggete diffondete "IL FARO"

FIAT advertisement featuring a large image of a multi-lane highway with cars. Text includes: 'Tutta l'attualità vetture Fiat al Salone di Parigi', 'Incremento nel successo internazionale.', 'Continua la produzione, oltre che delle piccole utilitarie e delle 1800-2100, anche delle 1100 delle 1200 e della 1500.', 'La 600 e la 500 potenziate e migliorate', '600 D Motore di maggior cilindrata (767 cmc) e potenza (29 Cv) - Più accelerazione e ripresa - Velocità circa 110 km/h - Vetro deflettore sulle luci laterali - Comando motorino di avviamento mediante elettromagnete - Nuovo filtro aria.', '500 D Motore di maggior cilindrata (499,5 cmc) e potenza (17,5 Cv) - Sedile posteriore ribaltabile - Più spazio per bagaglio nel cofano anteriore.', 'La 600 ha superato il milione di unità', 'In tutta Italia: Filiali e Commissionarie Fiat'



# Un istituto per le relazioni fra sindacati e industrie

Durante le giornate, piuttosto agitate, di una vertenza sindacale sorta di recente presso una fabbrica americana, un gruppo di giornalisti ebbe modo di osservare che i tre personaggi chiave della vertenza, dopo essersi accaniti tutto il giorno a discutere i dettagli del nuovo contratto collettivo di lavoro, si riunivano ogni sera per cenare tranquillamente insieme, sorridenti e animati da un vivo senso di cameratismo.

Il primo di questi personaggi apparteneva al sindacato che aveva dichiarato lo sciopero, il secondo rappresentava il datore di lavoro e il terzo era stato inviato dall'Ufficio Statale di Mediazione in qualità di conciliatore e di arbitro.

I giornalisti rimasero piacevolmente sorpresi nell'apprendere che i tre avevano potuto giungere ad una piuttosto rapida e amichevole soluzione della vertenza sindacale ed apparivano che il loro comportamento era dovuto al fatto che il sindacalista, il dirigente industriale e il mediatore avevano frequentato, insieme, un Istituto specializzato nei rapporti di lavoro. Proprio per questo motivo il linguaggio e l'atteggiamento dei tre risultava comune e perfettamente comprensibile, anche se ciascuno difendeva, con competenza e passione, la propria tesi.

L'Istituto per le relazioni fra sindacati e industrie, finanziato dallo Stato di New York è ospitato dalla Cornell University, nella sua ridente sede su una cima boscosa di fronte a un meraviglioso laghetto. Scopo dell'Istituto è appunto quello di promuovere più costruttivi e validi rapporti fra le associazioni sindacali di categoria e le direzioni aziendali, anche e soprattutto per porre fine a una lotta inutile e costosa.

L'Istituto venne ideato da una Commissione presieduta da Irving M. Ives, più tardi eletto senatore degli Stati Uniti. Ives si era convinto, e da tempo, che i rapporti fra aziende e sindacati potevano migliorare solo se per entrambi si fosse trovato un denominatore comune; questo pote-

va essere rappresentato dall'istruzione.

Ai primi del 1940, la Commissione aveva preparato una relazione nella quale si rilevava come: «...Le più soddisfacenti e serene relazioni umane non siano il prodotto di una costruzione legale, ma sorgano dal desiderio volontario degli esseri umani di collaborare fra di loro...».

Questa cooperazione risultava particolarmente urgente e necessaria, dato il movimento sindacale ormai divenuto adulto. Il sindacalismo aveva saldamente affermato il suo diritto di organizzazione e di sciopero; non era più un filastro ribelle e disordinato, disprezzato dalla società e snobbato dall'industria. Esso rappresentava una forza con pieni diritti; disponeva di un'autosufficienza finanziaria, aveva numerosi iscritti e un non indifferente prestigio politico; candidati politici lo corteggiavano. Il sindacalismo e l'industria, giganti della scena americana, avevano compreso che ogni lotta finiva per mettere fuori combattimento entrambi, e che la reciproca salvezza dipendeva quindi da una completa unità di intenti e di azione.

Le indagini svolte dalla Commissione presieduta da Ives portarono alla fondazione dell'Istituto, inaugurato il 5 novembre 1945, che si proponeva con la sua attività di ottenere una più efficace collaborazione fra datori di lavoro e lavoratori e un riconoscimento più vasto dei loro reciproci diritti, impegni e doveri...

Nei primi tempi l'esistenza di questo istituto non sollevò molta curiosità, ma a poco a poco le severe aule della Cornell University cominciarono ad accogliere individui la cui futura influenza sulla storia del sindacalismo americano sarebbe stata addirittura incalcolabile.

Iniziativa la sua attività con solo 107 studenti, l'Istituto ne contava già 300 al terzo anno di vita, ed oggi migliaia di ex allievi, sparsi in tutti gli Stati Uniti, operano in ogni settore di attività, come sindacalisti, dirigenti aziendali, legislatori, insegnanti, funzionari governativi degli Uffici di Me-

diazione e Conciliazione, capi del personale, economisti, scrittori.

Il sistema di insegnamento è essenzialmente pratico, e comprende visite settimanali a fabbriche, miniere, grandi e piccole aziende, ecc. Gli studenti approfittano di queste occasioni per incontrare e interrogare operai, tecnici, commercianti, ingegneri, ricercatori. Oltre a frequentare corsi generali di storia, sociologia, economia, gli studenti approfondiscono materie particolari, come le contrattazioni collettive, la storia del movimento sindacale, lo studio dei salari, la direzione del personale, il diritto del lavoro.

Prima di terminare il corso completo di quattro anni e di conseguire il diploma, ogni studente ha l'obbligo di trascorrere le vacanze estive presso una fabbrica o un ufficio. Molti si impegnano presso le vicine miniere e acciaierie della Pennsylvania, altri lavorano come camerieri o commessi nei grandi magazzini.

Durante l'anno scolastico, dirigenti dei sindacati e delle industrie illustrano agli allievi i propri problemi; viene però insegnato agli studenti di non accettare supinamente i punti di vista delle parti in causa e di sondare

personalmente, e in profondità, i veri motivi di ogni vertenza o agitazione. Avviene spesso infatti che i rapporti fra proprietari, dirigenti, lavoratori e organi governativi siano intricati e sottili. Il direttore di una fabbrica, ad esempio, non è necessariamente il proprietario, e molti dirigenti industriali non sono altro che impiegati assunti dal datore di lavoro per la loro capacità amministrativa e tecnica. Essi rappresentano gli azionisti della società ma sono, nel contempo, legati agli stessi interessi del loro dipendente.

Ma è soprattutto il consumatore medio americano quello che auspica la pace industriale; è lui infatti che non riceve il latte se gli addetti ai trasporti scioperano, che è costretto a salire a piedi un numero infinito di scalini se gli ascensoristi si mettono in agitazione, che batte i denti per il freddo quando i petrolchimici interrompono il ciclo di lavorazione delle raffinerie. Il diritto del consumatore alla tranquillità viene difeso dal Governo attraverso gli Uffici di Arbitrato, che ascoltano prima di tutto gli argomenti dei sindacati e delle industrie, e

presentano proposte e compromessi fino a che non sia raggiunta una soluzione accettabile dalle parti in causa e attia nello stesso tempo a proteggere l'interesse del consumatore.

Particolare cura viene dedicata dai dirigenti dell'Istituto al settore ricerche e studi. La biblioteca, fornita di libri dovuti ai maggiori esperti internazionali di problemi del lavoro, raccoglie un continuo flusso di pubblicazioni, monografie, opuscoli, bollettini, risultato degli studi compiuti dagli allievi nei più diversi campi.

Si può certamente affermare che l'Istituto per i Rapporti Sindacali e Industriali cerca con la sua attività di raggiungere rapidamente quella che è stata definita la meta ultima delle forze del lavoro americano: «Produrre più beni a prezzi ragionevoli, con un giusto compenso per i lavoratori e la direzione aziendale e un equo utile per gli azionisti».

**Latte pastorizzato CAVATAIO**  
Trapani - Telef. 1604

## Sull'impostazione dell'assetto vinicolo

# Il Ministro Rumor risponde all'on. Del Giudice

Ad una interrogazione dell'on. Del Giudice, nella quale venivano posti in evidenza i motivi di grave crisi nel

settore vinicolo, il Ministro Rumor ha risposto precisando, tra l'altro, che il problema vitivinicolo presenta due aspetti: l'uno contingente, lo altro di struttura, originario dal ritmo espansivo della coltivazione della vite. Molti terreni di pianura — secondo l'on. Rumor — sono stati investiti a vite, mentre questa coltura era tradizionalmente riservata alla collina, che dava vini di pregio: «Da ciò verificarsi di raccolti superiori al consumo e di qualità non eccellenti (nello scorso anno 67 milioni di ettolitri con presenza di vini ad alta acidità volatile in proporzione del tutto insolita, contro un consumo medio annuo di 55-58 milioni di ettolitri) e la conseguente opportunità di procedere ad una regolazione quantitativa dei nuovi impianti di vigneti, dopo aver accertato con precisione la estensione e le caratteristiche di tutta la superficie vitata. A tal fine, l'Istituto centrale di statistica ha già elaborato un programma per la rilevazione del numero e della estensione dei terreni coltivati a vite. L'on. Rumor ha così proseguito.

Infine, pur convenendo sullo scarso incentivo offerto alla frode dal costo della materia prima, si fa rilevare che intensissima è stata la vigilanza del competente servizio nel particolare settore (nel 1959 sono stati effettuati ben 18.322 sopralluoghi) allo scopo anche di accertare il rispetto della disposizione di legge che vieta, a coloro che non producono vini specializzati, di detenere scorte di zucchero».

## Reclutamento lavoratori

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani, comunica che, a seguito di intervento dell'Ufficio medesimo, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con provvedimento notificato, recentemente, ha approvato l'istituzione dei seguenti cantieri scuola, per complessive giornate lavorative 9.045 - Lavoratori 85 Importo - L. 9.637.345.

- 1) - Alcamo - Sistemazione Via S. Leonardo - durata gg. 102 - lav. 70 importo 1.239.850 - Ente gestore: Comune di Alcamo;
- 2) - Alcamo - Costruzione I. piano sede Ufficio del Lavoro in locali Aversa - durata gg. 127 ? lav. 15 importo L. 2.397.345 - Ente gestore: Comune di Alcamo.

## Dalla Sezione Agricola della Camera di Commercio

# Auspicata l'abolizione delle imposte sui redditi agrari ed un contributo per l'acquisto di sementi

La Sezione Agricola Forestale della Consulta Economica della Provincia di Trapani.

Tenuta presente la grave situazione economica in cui versa l'agricoltura della provincia, in conseguenza delle note calamità meteorologiche e considerato che tale situazione, a vendemmia avvenuta, si appalesa molto più grave del previsto, in un suo o.d.g. ha fatto voti perchè sia

accelerata l'emanazione delle disposizioni che rendano esecutiva, per la provincia di Trapani, la legge 21 Luglio 1960 n. 739 e che comunque sia provveduto tempestivamente alla sospensione del pagamento delle rate di Ottobre e Dicembre 1960 delle imposte e sovrimeposte sui terreni, nonché dei contributi agricoli unificati.

La Consulta Economica ha

altresi auspicato l'emanazione di un opportuno provvedimento di abolizione delle imposte sui redditi agrari, essendo palesemente ingiusta tale imposizione tributaria su dei redditi non più esistenti.

Considerato poi l'assoluta impossibilità di reperire sementi in loco a causa del danno provocato al raccolto del grano dalle note accet-

zionali avversità atmosferiche, e le gravi condizioni economiche conseguenti, la stessa Consulta ha manifestato l'intendimento che i Consorzi Agrari provvedano ad approvigionarsi con sollecitudine delle quantità di sementi occorrenti e perchè a tutti gli agricoltori, conduttori, coltivatori diretti ecc. sia concesso un contributo non inferiore al 45% per lo acquisto di esse.

Antonio Calcaro  
Direttore Responsabile  
Giuseppe Novara  
Redattore Capo

Reg. Trib. di Trapani in data 10 Aprile 1959 n. 64.

Trapani, Arti Grafiche G. Corrao

## GRANDI MAGAZZINI

# Antonio PRESTIGIACOMO

Largo della Cuba - TRAPANI

# ottobre map

## Il più vasto assortimento di tutti i tempi

### ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI

### PELLETTERIA - MAGLIERIA

### CALZE - CORREDI DA SPOSA

g d  
ca  
di  
ch  
m  
tic  
re  
mi  
C  
cau  
par  
vita  
atta  
cial  
voti  
alm  
spar  
ciao  
dica  
poter  
Ab  
una  
num  
ni e  
mizz  
const  
nazio  
per u  
ad un  
nista  
consid  
cipuan  
i disse  
coaltit  
dali e  
sostene  
moerist  
Aminto  
I com  
stero d  
della D  
devano  
borazion  
partito  
fanno d  
giono d  
partito  
cordo co  
se avve  
con i com  
re una ce  
che rend  
sponibile  
di giunte  
la D. C. l  
non esse  
tutrie co  
comunist  
rc il po  
cattolico.  
Così i c  
mi su qu  
zione "f  
male ha  
Paese, r  
di energi  
cali e im  
to nell'ar  
un certo  
tori. Co  
viene a  
Togliatti  
dante l'  
unità de  
contro il  
stiano d  
I disce  
prime di  
paganda  
però, ch  
vito di  
spinto  
mocrati  
e r-publ  
democri  
stato a  
socialist  
comple  
so cui  
ancora  
strumen  
catto in  
sti nell'  
litico, s  
strativo  
ti milio  
Eppur  
non è c  
le intor  
comuni  
mente,  
e mori  
rantire  
Senza  
la sua  
alla de  
cettazi  
mental  
cratico  
calità  
rischia  
bandol  
so sem  
scismo  
ravnist  
fimi di  
una q  
potere  
Sicilia  
sperim  
I Si  
hanna  
tentaz  
eletto  
to Pa